

LA STAGIONE INNOVATIVA DEL TEATRO “MESTICA” DI APIRO

Un centro di produzione, punto di riferimento del territorio

Parte domenica 10 gennaio la Stagione Teatrale del “Mestica” di Apiro, nel suo nuovo assetto produttivo che vede l’Amministrazione Comunale in stretta collaborazione con la Fondazione “Alessandro Lanari”, Ente marchigiano di settore che vanta una lunga esperienza operativa e un’ampia riconosciuta professionalità in ambito nazionale e internazionale.

Sono ben sette gli spettacoli in programma, da gennaio a metà aprile, per un Cartellone che vuole proporre il “Mestica” come luogo di attenzione territoriale: sia per la qualità degli spettacoli e degli interpreti che presenta, sia per la caratterizzazione che la struttura si dà come centro di produzione.

La prima novità assoluta del nuovo corso teatrale di Apiro è che la Stagione Teatrale del “Mestica” da quest’anno si fa in due: accanto al cartellone di prosa è in programma un appuntamento tutto nuovo con il *teatro in musica*, per una vera e ricca, prestigiosa Stagione d’Opera. Una particolarità, questa, che contraddistingue il “Mestica” a livello provinciale e oltre: essendo rara, nell’ambito dei teatri medio-piccoli, una proposta lirica che sia organica, continuata e di prospettiva; tanto più, nascendo infatti ad Apiro un vero e proprio centro di produzione di teatro d’opera. Articolata in tre spettacoli, che costituiscono un Cartellone di grande interesse culturale per i titoli proposti e di altissima qualità artistica per gli interpreti presenti, la Stagione d’Opera di Apiro si distingue nel territorio per l’importante offerta tipologica e si pone come centro produttivo di rilievo in quanto sede provinciale del **Teatro Lirico Sperimentale delle Marche**.

Il TLSM è un Progetto regionale di produzione e diffusione della cultura del teatro d’opera e del suo specifico linguaggio d’arte, che articola la sua tematica istituzionale nei diversi generi espressivi di Opera, Concertistica e Drammaturgia: abbinando alla produzione di spettacolo un’importante azione divulgativa che vede il coinvolgimento diretto dell’istituzione didattica, tramite collaborazione attiva con gli Istituti Comprensivi locali. Un’importantissima innovativa saldatura tra cultura, didattica, produzione e spettacolo. Tre gli spettacoli in programma: a partire da un Gran Gala lirico –che funge da prezioso concerto inaugurale– con la celebre soprano **Maria Dragoni**, stella internazionale del belcanto da molti assimilata a Maria Callas, a cui nel corso della serata viene conferito il riconoscimento del *Premio Alessandro Lanari – Protagonisti del Mondo del Melodramma “Primadonna Assoluta”*, evento che si configura come appuntamento di qualità e prestigio degni dei più importanti teatri d’opera; per andare poi ad uno spettacolo di drammaturgia e danza in **Prima assoluta** e coproduzione nazionale, che dopo la rappresentazione ad Apiro proseguirà in tournée nelle principali città (Roma, Milano, ecc.). Infine la produzione di un titolo d’opera –in collaborazione con altri teatri della regione– in nome di Pergolesi quale omaggio alla ricorrenza natale del compositore.

La Stagione Teatrale di prosa si caratterizza invece per la scelta di proporre lavori di autori contemporanei, cercando di offrire una panoramica della scrittura drammaturgica d’oggi, riferita essenzialmente al “teatro di parola”: un panorama che presenta autori storicizzati accanto ad emergenti, nomi già di fama e rilievo internazionali, ma anche firme espressione della vivace scena regionale. Una prospettiva, quella della proposta di drammaturgia contemporanea, di cui il Teatro “Mestica” vuole farsi sede privilegiata e punto di riferimento territoriale, come centro di produzione diretta e di coproduzioni nazionali, oltre che luogo di attenzione settoriale per il lancio di nuove proposte e spettacoli in prima assoluta. Quattro gli spettacoli in programma, tutti di autori viventi di varia rappresentatività drammaturgica e geografica: dall’emergente marchigiano –Lucarini– di cui si propone l’ultimo lavoro che viene dato ad Apiro in **Prima assoluta**, al decano della scrittura teatrale nazionale –Lunari– per andare poi ad uno dei massimi autori europei d’oggi –il polacco Mrozek– fino ad una delle firme satiriche italiane più acute e amate –Centamore– da molti conosciuta anche per i testi di programmi televisivi di successo come “Striscia la notizia”. Uno sguardo sulla contemporaneità ad ampio raggio, dunque, in un caleidoscopio delle varie diverse sensibilità e tendenze internazionali del “teatro di parola”.

A una tale ricchezza culturale e produttiva corrisponde il grosso sforzo di un servizio pubblico davvero in controtendenza, limitandosi i costi dei biglietti e quello che può in buon conto chiamarsi “prezzo politico”, quale precisa scelta dell’Amministrazione Comunale nel favorire la più ampia fruizione teatrale di qualità: per gli spettacoli di Prosa l’ingresso serale è di appena 8 euro (6 euro il loggione), con l’abbonamento alle quattro sere a 30 euro; per gli spettacoli d’opera, invece, l’ingresso serale è di 10 euro (8 euro il loggione) con l’eccezione del Gran Gala inaugurale (15 euro platea e palchi, 10 euro il loggione), con l’abbonamento ai tre appuntamenti a 35 euro. La prevendita è attiva ad Apiro, presso la Cartolibreria Monica; nei giorni di spettacolo, presso il botteghino del Teatro. Info: 0733-611744; www.fondazionealanari.it

Rassegna di Drammaturgia contemporanea

Domenica 10 gennaio, ore 17

L'UNICO DUBBIO È SUL PREZZO

Commedia in due atti di Antonio Lucarini

con VALENTINA BONAFONI, ANTONIO LUCARINI, ANDREA VALERI

Regia ANTONIO LUCARINI

SPETTACOLO IN PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA



Paolo Cervello, abbandonato dalla moglie e sul lastrico per la crisi attuale, vive esibendosi in un night malfamato come emulo di Mal dei Primitives: ma anche lì il suo posto è minacciato dalla concorrenza. Conosce Pera Williams, giovane vedova di un tossicodipendente, che vende porta a porta un aspirapolvere. Ne nasce un trasporto amoroso disperato e si sviluppa una situazione da farsa tragico-grottesca, con sottofondo la miseria, la disperazione... e la transazione economica. Lo spettacolo è una riflessione comica e amara su come il "mondo economico" ha distrutto nel profondo i rapporti umani e sentimentali.

Antonio Lucarini, videomaker di Jesi premiato in festival nazionali, mette in scena i suoi testi con la propria compagnia teatrale, *La Vera Febbre*; ha suscitato l'interesse degli addetti ai lavori per il suo stile ironico-surreale e cinematografico, nel contempo riflessivo e tragico.

Domenica 24 gennaio, ore 17

EMIGRANTI

Commedia in un atto di Slomovir Mrozek

Musiche di Goran Bregovich, Taraf De Haidours, Kocani Orkestar

con SILVANO ILARDO, MARCO SCHIATTI

Regia SILVANO ILARDO



Due anonimi personaggi, forse profughi dell'Est, consumano le loro vite in un angusto sottoscala dal quale il mondo esterno può solo essere ascoltato e vagheggiato. Personaggi opposti -'uno operaio, ma strenuo sognatore, l'altro intellettuale, ma partigiano del concreto- i due si incontrano e scontrano in un susseguirsi di battute serrate: a volte d'inattesa comicità, altre in scorci di toccante umanità travolta dall'incomunicabilità e dalla solitudine. Un ritmo emotivo incalzante, avvincente, capace di divertire, commuovere e far riflettere sul nostro comune destino. Un vero ritratto generazionale, da anni cavallo di battaglia della Compagnia, di grande successo in tutti i teatri d'Italia.

Slawomir Mrozek(1930-), autore tra i maggiori della scena polacca, si impone nel mondo con la sua scrittura che, muovendo da una visione onirica e paradossale coglie in chiave grottesca le contraddizioni della società contemporanea. Opera degli anni '70, "Emigranti" ricostruisce il dramma di essere esule, personalmente sperimentato dall'autore in Italia e in Francia.

Domenica 28 febbraio, ore 17

TRE SULL'ALTALENA

Commedia in due atti di Luigi Lunari

con **LUIGI VITALE, GUSTAVO LA VOLPE, SILVANO ILARDO, AMALIA DE MARCO**

Regia **LUIGI LUNARI**



Un giallo-noir-farsesco-metafisico, intriso d'intensità drammatica e finissima ironia, tra colpi di scena e momenti esilaranti. Racconta le vicende di uomini molto diversi tra loro, uniti dall'insicurezza e dall'inquietudine di fronte all'ineluttabilità del destino e di tutto ciò a cui non si sa dare una spiegazione logica. Un commendatore, un capitano dell'esercito e un professore si trovano nello stesso luogo per ragioni diverse: ma cos'è esattamente quel luogo? Possibile che tutti abbiano avuto l'indirizzo sbagliato? Ne risulta un dialogo umoristico centrato su temi importanti: vita e morte, destino, predestinazione e libero arbitrio, esistenza di Dio e ateismo. Timori, paure, angosce, in un'altalena di speranze e disperazioni, scoppiettante ed esilarante, in un allegro scatenato divertissement esistenzial-filosofico. Nel finale, un sorprendente colpo di scena... Nato a Milano nel 1934, **Luigi Lunari** si occupa di teatro in varie direzioni, dall'insegnamento alla saggistica alla critica. Per più di vent'anni collabora con Grassi e Strehler al Piccolo Teatro. Autore eclettico, scrive fortunati originali televisivi ("Accadde a Lisbona", "Le cinque giornate di Milano") e per il teatro commedie di deciso impegno civile e satira politica: dai successi con "i Gufi", fino a "Tre sull'altalena", oggi tradotta in ventitre lingue e rappresentata in tutto il mondo, dall'Europa agli USA, alla Russia, all'Australia.

Domenica 28 marzo, ore 17

QUESTA SERA COSE TURCHE

Commedia in un atto di Giorgio Centamore

con **PIA ENGLEBERTH, ROSSANA CARRETTO, ALESSANDRA SARNO**

Regia **ENZO IACCHETTI**



Tre attrici comiche della migliore scuola, tutte di forte ascendenza teatrale ma anche di lunga frequentazione televisiva nei maggiori programmi di genere; tre protagoniste della scena satirica italiana d'oggi per sfatare il mito che la grande comicità sia solo maschile. A dirigerle, il tocco leggero e divertito di un maestro della risata elegante com'è Enzino Iacchetti... Lo spettacolo si apre nella sala "diwan" (relax) di un bagno turco. Una "piccola comunità" di donne in una sauna; avvolte dal vapore, sciolgono remore e freni inibitori parlando tra loro in libertà. I discorsi "tra femmine" sono sempre appartenuti alle leggende, alla fantasia del mondo maschile: finalmente li vediamo rappresentati! Com'è abitudine, quando si trovano in un ambiente loro esclusivo, le signore si aprono, esprimono punti di vista, raccontano episodi, abitudini, esperienze a dir poco divertenti: la scoperta di un mondo dalla forma ovarica... Mentre entrano pian piano in confidenza, nasce così tra loro una comunicazione profonda, di quelle che frugano nell'intimo della

propria esistenza, dalla vita affettiva e sentimentale a quella passionale ed erotica, tra confidenze segrete e situazioni esilaranti...

ROSSANA CARRETTO *Formazione accademica e autentica natura brillante, in teatro interpreta da Molière e Seneca, ad Anouilh, Neil Simon e Woody Allen. Nel cabaret, lavora con Ale & Franz, Olcese & Margiotta, Natalino Balasso e Flavio Oreglio, mentre sul fronte televisivo è nel cast di "Colorado Cafè Live" (Italia1) e nella sitcom "Il mammo" (Canale5); al cinema, in "Chiedimi se sono felice" con Aldo, Giovanni e Giacomo e ne "L'amore imperfetto" con Enrico Lo Verso.*

PIA ENGLEBERTH *Diplomata alla scuola del Piccolo Teatro di Milano, attraversa da anni il più prestigioso repertorio comico e brillante, da Goldoni a Molière, Pirandello alla commedia contemporanea. Sul versante televisivo è impegnata in sitcom e programmi di satira in onda su Canale 5, Rai 1, Rai 2.*

ALESSANDRA SARNO *Attrice teatrale, inizia la sua carriera da Verga, Checov e Beckett, per poi approdare al comico. In televisione, trasmissioni di grido quali "Convencion a colori" con Enrico Bertolino e Natasha Stefanenko (Rai2), "Il Gran Galà della Comicità" con Pippo Franco e Gianfranco D'Angelo (Rai1), "Il mammo" con Enzo Iacchetti e Natalia Estrada (Canale5), ecc. Nel cinema, lavora -tra gli altri- con Claudia Gerini, Paolo Villaggio, Sergio Rubini, Luigi Lo Cascio. Negli ultimi anni è intensa la sua attività radiofonica, in onda su Radio Rai2 e Radio Rai1.*

Stagione d'Opera e Danza

Domenica 14 febbraio, ore 17

MARIA DRAGONI RECITAL

Gran Gala dell'Opera

Premio "Alessandro Lanari – Protagonisti del Mondo del Melodramma: "Primadonna Assoluta"

con LEONARDO QUADRINI pianoforte

Musiche di Bellini, Bizet, Puccini



Maria Dragoni, soprano da molti assimilata per doti vocali a Maria Callas, è una protagonista della scena lirica internazionale, una delle cantanti più prestigiose al mondo. E, quanto mai nel pieno delle Sue potenzialità d'arte, festeggia ben 25 anni di carriera ad altissimo livello. Il Concerto è un tributo alla tradizione del Teatro d'Opera, un Gran Gala che è evento di assoluto rilievo, del rango dei più blasonati teatri lirici internazionali.

Dragoni si rivela al grande pubblico vincendo il Concorso "Bellini" di Catania e poi il prestigiosissimo Concorso "Callas" della Rai, mostrando subito le sue innate caratteristiche di soprano drammatico d'agilità che ne faranno in seguito una diva internazionale contesa dalle platee del mondo. Dal suo debutto scenico nel 1984 -al "Pergolesi" di Jesi, con "Il Pirata" di Bellini- la sua brillante carriera l'ha portata negli anni a esibirsi nei maggiori teatri del pianeta: da Barcellona a New York, da Zurigo a Sidney, da Los Angeles a Londra, Berlino, Vienna, Parigi, Stoccolma, Salisburgo, Mosca, Tokyo. In Italia è applaudita presso i maggiori Teatri: La Scala di Milano, la Fenice di Venezia, il S. Carlo di Napoli, l'Arena di Verona, Bologna, Genova, Torino, Parma, ecc. Diretta dai più importanti direttori -Muti, Giulini, Metha, Maazel, Oren e tanti altri, ha collaborato con il gotha degli artisti lirici e dei registi. La sua tecnica "agguerrita", unita alle sue doti vocali non comuni, ne fanno una delle "ugole" internazionali più complete e ammirate. Nel corso della serata verrà conferito alla Signora Dragoni il Premio "Lanari - Protagonisti del Mondo del melodramma": riconoscimento intestato e nel nome di **Alessandro Lanari**, grande impresario d'opera marchigiano che nell'Ottocento resse le sorti dei più importanti teatri lirici nazionali.

Domenica 7 marzo, ore 17

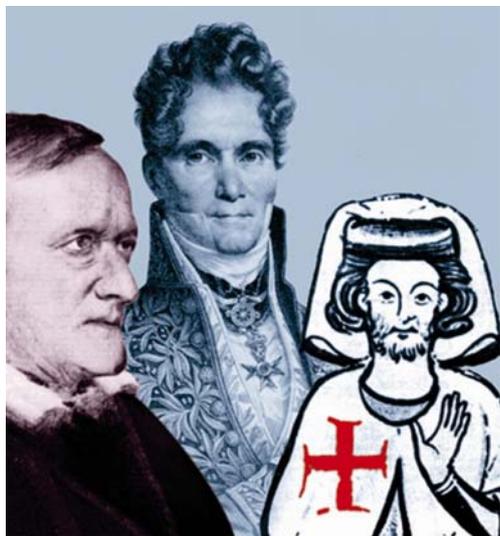
GRAAL. LA NOTTE CHE WAGNER UCCISE SPONTINI

Drammaturgia in un atto di Gianni Gualdoni, *Musiche di Richard Wagner e Gaspare Spontini*
con **RENATO CAMPESE** e **BALLETTO DA CAMERA TLSM**

Coreografia Patrizia Bianchi

Scene e Regia GIANNI GUALDONI

SPETTACOLO IN PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA



Venezia, 13 febbraio 1883: Wagner scrive il suo ultimo articolo, incompiuto, “Del femminile nell’umano”. Da poco ha presentato con successo a Bayreuth –tempio del nuovo teatro, da lui stesso fatto costruire- la sua nuova opera, l’ultima: “Parsifal”. Solo, contornato da figure femminili che si animano –la moglie Cosima, Madame Spontini, lo spirito dell’eterno femminile, delle valchirie, delle figlie del Reno- Wagner rivive il suo percorso esistenziale: di musicista, di artista, di uomo. Affiora alla mente Spontini, che conobbe e di cui compiansi a suo tempo la scomparsa. L’antica orazione funebre si fa ora conferenza, poi slancio onirico, confidenza, confessione intima: ecco rivelati i suoi principi sulla missione dell’arte, la verità dell’amore, l’idea della donna, la ricerca dell’eterno, l’impegno civile e quello politico. Spontini incarna per lui il termine mitico del rapporto generazionale tra padre e figlio, maestro e allievo, il cui esito lo porta adesso, al culmine del successo, a intendere realtà nuove di progressione umana, pietà, consapevolezza, trasfigurazione esistenziale: fino allo sviluppo ultimo, l’illuminazione che può ribaltare il senso di tante cose... Coprotagonista in scena è la musica: di Spontini (da *La Vestale*, *Fernando Cortez*, *Agnese d’Hohenstaufen*), di Wagner (da *Parsifal*, *Tristano e Isotta*, *La Valchiria*, *Sigfrido*, *Oro del Reno*, *Lohengrin*, *Tannhäuser*). L’opera, già finalista al Premio Teatrale Nazionale “Vallecorsi” 2003, è stata oggetto di Tesi di ricerca all’Università di Macerata nell’A.A. 2008/9.

Un’intensa prova d’attore di Renato Campese -artista di grande scuola e lungo corso, nome di prestigio della scena nazionale- per un Richard Wagner inedito.

Dal 1962 Campese interpreta ruoli principali nelle più importanti compagnie nazionali –Tofano, Scaccia, Sbragia, Salerno, Moriconi, Mauri, Tieri Palmer Lojodice, Giovampietro, Buazzelli- e nei maggiori Teatri Stabili, per la regia di firme tra le più significative, da Missiroli a Lavia, Puecher, Giupponi, Sepe, Zucchi, Parodi e molti altri. Attività rilevante anche nel cinema con registi di prestigio (Damiano Damiani, Marco Tullio Giordana, Sergio Rubini, Carlo Verdone, ecc.).

Domenica 11 aprile, ore 17

LA SERVA PADRONA

Opera buffa in un atto, *Musica di G.B. Pergolesi - Omaggio a Pergolesi (1710-1736) a 300 anni dalla nascita*

I MAESTRI DI MUSICA

Opera buffa in un atto, *Musiche di G.P. Telemann e Altri*

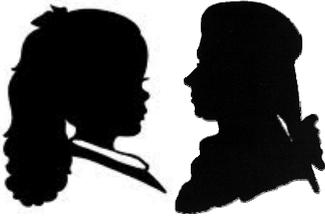
con **STEFANIA DONZELLI, LUCIO MAUTI, MAURO PIERFEDERICI**

CORO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI APIRO

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DELLE MARCHE

Direttore **DAVID TAGLIONI**

Regia **GIANNI GUALDONI**



La serva padrona dalla metà del Settecento è considerata la madre di tutto il teatro comico in musica. Nata nel 1733, l'esile trama della vicenda si concentra sulla precisa definizione della psicologia individuale, sul realismo e la concretizzazione del gesto fisico dei personaggi. La scrittura musicale fornisce poi l'effetto dirompente e del tutto inedito nel contesto della civiltà compositiva del primo Settecento, dando alla piccola partitura tutti i crismi dell'autentico capolavoro. Lo spettacolo è un omaggio a Pergolesi nel 300° della nascita.

I Maestri di Musica è un'apposita drammaturgia buffa che racconta gli usi, le frenesie, i tic del mondo del teatro lirico. Caratteristica distintiva è la sua realizzazione attraverso il progetto "Accademia Piccola Opera", con il coinvolgimento diretto in scena del Coro formato dagli studenti dell'Istituto Comprensivo di Apiro. Prendono vita così in palcoscenico arie e atmosfere di autori tra i più importanti nel corso della storia del *teatro in musica*, nei suoi diversi generi ed esiti dell'*opera seria* e dell'*opera buffa*, dell'*operetta*, del *musical*.